

DOMANDE REPORT

- Il numero dei comuni delle aree bianche che dovrete raggiungere complessivamente da bandi Bul 1, 2 e 3

I comuni da raggiungere per i Bandi 1 e 2 sono 6.753. I Comuni del Bando 3 assegnato nell'aprile 2019 sono 959 e sono attualmente nella fase di avvio esecuzione, per un totale di 7712. In questi Comuni Open Fiber, come previsto dai bandi Infratel, opera a completamento degli interventi dichiarati dai privati, quindi realizza interi Comuni laddove i privati non hanno previsto alcun intervento e parti più o meno estese ove i privati hanno dichiarato di voler intervenire.

Nelle aree oggetto di intervento Infratel nel bando 1 e 2 risultano presenti 17,74 milioni di UI, delle quali 9,26 sono oggetto dell'intervento di Open Fiber (circa il 55% del totale). Operatori privati hanno dichiarato nel 2015 che avrebbero coperto le restanti 8,48 milioni di UI – concentrate per lo più nelle aree centrali dei comuni - entro il 2018, ma l'aggiornamento pubblicato da Infratel sul sito www.bandaultralargaitalia.it consente di osservare che in molti casi le previsioni iniziali hanno subito ritardi anche superiori a tre anni. Nella maggior parte dei casi è ragionevole presumere, considerato il ruolo di rilievo sul mercato, che tali ritardi siano ascrivibili a Telecom. In ogni caso Infratel conosce le dichiarazioni di copertura di ciascun operatore ed è quindi in grado di verificare.

Ritardi della copertura privata dichiarata nel 2015

Anno	Ritardo	# Comuni	%
2018	-	4408	65%
2019	1 anno	205	3%
2020	2 anni	618	9%
2021	3 anni	1030	15%
> 2021	> 3 anni	481	7%
Totale		6742	100%

- Il numero di comuni in cui sono terminati i lavori nelle aree bianche

Dei 6.753 Comuni dei bandi 1 e 2 - ricordiamo che il bando 3 è stato assegnato ad aprile 2019 - in 2.348 Comuni i lavori sono in corso e in 715 i lavori sono completati. A questi si aggiungono 1120 siti FWA con lavori in corso e 971 siti FWA con lavori completati.

- Il numero di comuni collaudati nelle aree bianche

Il totale dei Comuni collaudabili è 236 di cui 69 con collaudo positivo eseguito da Infratel.

- Il numero dei comuni attualmente autorizzati a commercializzare i servizi nelle aree bianche

A inizio maggio i comuni aperti alla commercializzazione nelle aree bianche sono 265. Al fine di consentire una più rapida commercializzazione, Infratel consente di commercializzare anche i comuni per i quali non è stato ultimato il collaudo.

- Lo stato di avanzamento dei lavori nei seguenti comuni (con particolare riferimento a Marino e Castel Gandolfo, avremmo anche necessità di avere dettaglio del numero di unità abitative raggiunte):

Comuni a prevalente copertura privata (Infratel ha dato mandato a Open Fiber di cablare solo le UI che operatori privati hanno dichiarato di non voler coprire)

- **Marino** (Roma): era prevista una copertura al 100% da parte di operatori privati entro il dicembre 2018. In seguito a Marino sono state individuate 78 UI non coperte (circa 0,4% del totale) che sono state già cablate e messe in commercializzazione da Open Fiber. A fine 2019, l'operatore privato prevedeva di coprire il 51,5% di quanto dichiarato nella consultazione del 2015 (dato disponibile sul sito www.bandaultralargaitalia.it).
- **Fino Mornasco** (Como): in un primo tempo era stata messa a gara la copertura del 100% del territorio comunale, pari a 4858 UI. Sono poi state recepite le dichiarazioni di operatori privati di voler coprire il Comune con investimento privato. Open Fiber ha quindi dovuto ridurre il suo perimetro di intervento a 692 UI, che oggi sono cablate e in commercializzazione. L'operatore privato invece a oggi non ha mantenuto gli impegni e ha spostato in avanti la data del suo intervento per la maggior parte delle rimanenti 4166 UI.
- **Castel Gandolfo** (Roma): era stata messa a gara la copertura del 7% del territorio comunale (il 93% era stato oggetto di dichiarazione di investimento privato entro il 2018), che conta 4.244 UI in totale. Open Fiber ha quindi cablato e messo in commercializzazione tutte le 135 unità immobiliari previste. Di conseguenza, la maggior parte delle UI del Comune avrebbero dovuto essere coperte entro la fine del 2018 dall'operatore privato, che aveva dichiarato l'intenzione di coprirle e che ha successivamente riscadenzato i propri impegni di copertura rinviandoli al 2021.

Comuni a prevalente copertura pubblica

- **Malgrate** (Lecco): cantieri aperti. In attesa di autorizzazione Provincia a variante progetto, relativo a 2.293 UI. Chiusura prevista per fine anno.
- **Marradi** (Firenze): data la collocazione montuosa avrà un PCN (Punto di Consegna Neutro) dedicato. L'area assegnataci dal Comune risultava coperta da vincolo cimiteriale per il quale è richiesto il parere sanitario dell'ASL (ottenuto con silenzio assenso dopo 2

mesi) e richiesto deroga al Comune stesso per il cambio di destinazione d'uso. La giunta ha appena deliberato il via libera e OF è in attesa dell'atto autorizzativo formale. Il progetto prevede 1834 UI.

- **Cingoli** (Macerata): Inizio lavori previsto a settembre come da piano. Ottenuti finora tutti i permessi ad eccezione di Anas. Il progetto prevede 5634 UI.
- **San Bellino** (Rovigo): lavori nel Comune conclusi, cablate 558 UI. Si sta ultimando la variante di progetto per collegarlo alla centrale (PCN) di Fiesso Umbertiano e quindi consentire la commercializzazione delle UI, che avverrà entro giugno 2020.
- **Carenno** (Lecco): il Comune è nel piano di cablaggio 2021 e interessa 1366 UI.
- **Penna in Teverina** (Terni): lavori nel Comune conclusi per 716 UI, che sono già in commercializzazione.

- Il numero dei comuni in Veneto non ancora autorizzati a commercializzare i servizi e quelli autorizzati

In Veneto OF ha aperto 185 cantieri FTTH (62 terminati) e 84 FWA (83 terminati). Sono 13 i comuni con commercializzazione avviata. Altri 4 si aggiungeranno tra fine maggio e inizio giugno. Per la fine dell'anno si apriranno alla commercializzazione 105 comuni in totale.

- Perché a differenza di quanto comunicato in più sedi il vostro sistema FTTH non arriva internamente o esternamente agli edifici, ma nella maggior parte dei casi a 40 mt dalle case, presupponendo così ulteriori lavori per allacciare l'utente finale?

I 40 metri sono, da bando, la distanza massima a cui si può attestare la linea FTTH. La distanza media di OF è oggi di circa 17 metri e la fibra viene portata all'interno dell'edificio nei tempi indicati dalla Concessione quando il cliente attiva il servizio. La scelta è stata adottata nelle Concessioni assegnate da Infratel per consentire un uso efficiente e razionale delle risorse pubbliche. Raggiungere circa 10 milioni di immobili che in molti casi potrebbero non richiedere mai una connessione (disabitati, seconde case) avrebbe comportato uno spreco di fondi senza alcun beneficio per il cliente finale. Nelle aree bianche ci sono molti più immobili che linee telefoniche e chi richiede l'attivazione viene collegato in Fiber To The Home in tempi rapidi e analoghi al resto del Paese.

- Nel caso in cui la fibra arrivi a 40 mt dall'edificio, chi paga i lavori per portare la fibra nello stabile? Se tali costi sono a carico di Open Fiber, si tratta di risorse del bando pubblico?

Investe Open Fiber direttamente. Non si tratta di risorse pubbliche, il bando non prevede di coprire questi costi.

- C'è un costo per l'operatore e l'utente finale per l'allaccio fino a casa?

Sì, come per l'attivazione di qualsiasi altro servizio di Rete. I costi sono uguali sia per le aree bianche che per le aree nere.

- Perché non è stato ancora presentato il piano industriale?

Notizia non corretta. Open Fiber ha presentato il Piano Industriale e il CdA lo ha approvato il giorno 4 maggio. Il nuovo Piano prevede un ampliamento delle coperture (in particolare nelle aree grigie) e una accelerazione degli interventi sulle aree bianche.

- È possibile che la società, a fronte del forte ribasso con cui si è aggiudicata le gare, abbia sottostimato il costo delle opere da realizzare e se è nelle condizioni di concludere i lavori promessi o sarà costretta a chiedere un nuovo finanziamento ai suoi due soci (Enel e CdP) per portarli a termine?

L'offerta di Open Fiber è stata competitiva perché l'azienda ha stimato una domanda significativa di banda ultra larga in queste aree del paese. Il ribasso sui costi di gara è stato del 9% (16% per il Bando 1, 2% per il bando 2, 0,1% per il Bando 3). Non si può decisamente parlare di un forte ribasso. Il meccanismo di gara prevedeva che dal valore delle opere realizzate corrisposto da Infratel venissero dedotti i proventi derivanti dalla gestione della rete fino al 2037. Tali proventi sono pari al 33% del valore iniziale dei costi, ma non vanno confusi con un ribasso sui costi stessi.

Il Piano da 6,5 miliardi di euro è già integralmente finanziato. Risorse aggiuntive finanzieranno l'estensione del perimetro di copertura, e saranno supportate dai due azionisti e dalle banche finanziatrici.

- A seguito dell'emergenza Covid il Governo ha deciso di stanziare ulteriori 400 mln di euro per la copertura delle scuole. Questi contributi andranno a coprire anche le scuole delle aree bianche dove Open Fiber doveva realizzare le opere previste dai bandi Bul 1, 2 e 3?

Nelle aree dei bandi Infratel, Open Fiber è impegnata a garantire gratuitamente la connessione in fibra delle scuole alla propria centrale, quindi non riceverà alcun finanziamento ulteriore per il proprio investimento, che sarà a disposizione di tutti gli operatori.

- A seguito del decreto Cura Italia, Telecom ha portato o sbloccato la sua rete in circa 1500 comuni nelle aree bianche che sarebbero dovuti essere raggiunti da Open Fiber, sostenendo di arrivare a circa 3000 entro la fine dell'anno. A fine emergenza cosa farà Open Fiber? Abbandonerà questi comuni perché già coperti da Telecom o continuerà l'investimento duplicando di fatto una rete in fibra già esistente almeno fino ai cabinet di Telecom (FTTC)?

Telecom ha avviato la commercializzazione di circa 7.000 nuovi cabinet, dei quali circa 5.000 in Aree Bianche. Dei circa 1.000 Comuni aggiuntivi dichiarati coperti da Telecom, circa 700

risultano in Aree Bianche. Non risultano ulteriori investimenti annunciati da Telecom. La copertura realizzata da Telecom in Aree Bianche risale al Progetto Cassiopea, con il quale intendeva ostacolare i bandi pubblici e che lo scorso 6 marzo è stato oggetto di una rilevante sanzione dell'Antitrust. Si tratta di una copertura con tecnologia FTTC che non è in grado di servire adeguatamente le Aree meno dense, a causa della lunghezza della rete secondaria in rame: nel 7% dei casi il servizio non è neppure erogabile e nel 22% dei casi è inferiore ai 30 Mbps. Pertanto, sia per obbligo giuridico sia per l'inadeguatezza dell'infrastruttura FTTC, Open Fiber resta tenuta a coprire le Aree Bianche con un'infrastruttura performante, anche laddove Telecom sta commercializzando i propri servizi.

Open Fiber, a seguito della decisione dell'Antitrust, ha avviato una causa per il risarcimento dei danni subiti e derivanti dai comportamenti abusivi di Telecom.

Ci risulta che in Veneto ci siano circa 53 comuni nelle condizioni di San Bellino: comuni completati ma che mancano ancora del collegamento: avremmo necessità di verificare questo dato

I Comuni completati in attesa di commercializzazione sono 49, il numero scende a 43 se si considerano quelli che verranno commercializzati tra fine maggio e inizio giugno. In molti dei comuni del Veneto con lavori conclusi non è stato ancora possibile accendere la rete per il mancato rilascio di tutti i permessi autorizzativi che occorrono per completare l'opera. Ci sono quindi dei comuni che OF non riesce ad attivare perché siamo in attesa, da diversi mesi (anche anni), di uno o due permessi da parte di un Ente.

A quanto ammonta il costo del primo allaccio per l'operatore telefonico

Il costo a carico dell'operatore per l'attivazione della linea a casa del cliente è di 153 euro +Iva

A quanto ammonta la ricapitalizzazione di Enel e CDP e se questi fondi ulteriori, o parte essi, serviranno per finire i lavori nelle aree bianche.

Per quanto riguarda le cifre, essendo il piano in via di approvazione da parte degli azionisti, non è possibile rilasciare dichiarazioni. Si sottolinea che gli azionisti hanno già espresso il pieno sostegno al nuovo piano industriale di OF.

Il piano punta all'estensione del perimetro di intervento di OF, con focus su aree grigie, e sull'accelerazione dello sviluppo e valorizzazione della rete nelle aree oggetto di intervento. La copertura delle Aree Bianche è integralmente garantita dalle risorse già stanziare.